



We prepare for



ISTITUTO COMPRENSIVO “SU PLANU” SELARGIUS

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Ariosto s.n.

Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926 Pec: caic86200x@pec.istruzione.it
Sito web www.istitutocomprensivosuplanu.edu.it - posta Istituzionale caic86200x@istruzione.it

REGOLAMENTO INTERNO D’ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Il presente regolamento è rivolto a tutto il personale, gli alunni, le loro famiglie e chiunque abbia accesso ai locali scolastici.

Segue:

- REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA DELL’INFANZIA pag. 2
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA DELL’INFANZIA pag. 4
- REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA pag. 6
- REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA pag. 14
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA pag. 27
- allegato 1: REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE INDIRIZZO MUSICALE pag. 30
- allegato 2: REGOLAMENTO BIBLIOTECA pag. 37
- allegato 3: REGOLAMENTO PALESTRA pag. 39

PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1) L'entrata e l'uscita dei bambini avverrà dall'unico ingresso principale sito in via Metastasio, con orari dalle h 08.00 alle h.9.00 e dalle 15.30 alle 16.00.
Per questioni di sicurezza i genitori e i bambini non possono stazionare nella struttura scolastica interna ed esterna durante le fasi di ingresso e uscita.
- 2) L'orario in uscita 15.30/16.00 sarà operativo con l'attivazione del servizio mensa; fino a quel momento l'uscita è prevista dalle h. 12.30-13.00
- 3) L'uscita intermedia avverrà dalle H. 13.00 alle h. 14.00. I bambini che non fruiranno del servizio mensa dovranno uscire entro le h. 12.00.
- 4) Il primo giorno verranno accolti tutti i bambini. I vecchi frequentanti dalle 10.00 alle 12.00, i nuovi frequentanti dalle 11.00 alle 12.00 accompagnati da un genitore. Si effettuerà questo orario poiché le docenti saranno impegnate ad accompagnare i bambini in entrata alla Scuola Primaria; il giorno successivo si accoglieranno tutti i bambini/e, con ingresso dalle h. 8:00/9:00 e uscita dalle h.12:00/13:00.
Per quanto riguarda l'accoglienza dei nuovi iscritti i tempi di permanenza verranno valutati dalle docenti caso per caso in risposta ai bisogni di ciascuno.
- 5) Le sezioni che vengono formate all'inizio dell'anno scolastico non sono definitive, in quanto se ci fosse la necessità di effettuare dei cambiamenti in base all'organizzazione interna potranno essere modificate nei primi giorni di frequenza.
- 6) La Scuola dell'Infanzia accoglie esclusivamente i bambini che hanno raggiunto il controllo sfinterico, in nessun caso potranno accedere i bambini non autonomi (**in nessun caso potranno accedere con pannolino**) salvo quelli con apposita certificazione medica.
I genitori, o da loro delegati, possono accedere all'interno della struttura per provvedere al cambio del bambino.
I bambini che presentano la necessità di essere cambiati più volte durante l'arco della giornata e che quindi risultassero non aver raggiunto l'autonomia, potrebbero su valutazione delle docenti dover posticipare l'inserimento a scuola.

- 7) I genitori, o persona maggiorenne delegata, dovranno accedere alla struttura interna per accompagnare e ritirare gli alunni; in nessun caso potranno accedere alle aule.
- 8) Eventuali ritardi all'ingresso sono ammessi in via eccezionale solo se comunicati anticipatamente, anche per via telefonica, alle insegnanti di sezione. Non sono ammessi ritardi in uscita.
- 9) L'uscita anticipata per periodi continuativi di tempo è ammessa, su richiesta della famiglia e può essere revocata dalla stessa in qualsiasi momento. Le uscite anticipate in altri orari sono ammesse, in via eccezionale, solo occasionalmente e per validi motivi, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o della referente di plesso, in tal caso andrà compilato l'apposito modulo.
- 10) Nei casi in cui, per esigenze particolari, si richieda l'uscita costante dei bambini in orari diversi da quelli previsti dalla scuola, dovrà essere inoltrata relativa domanda al Dirigente Scolastico, il quale, viste le motivazioni, deciderà se accogliere o meno la richiesta.
I casi di ritardi reiterati all'ingresso e/o all'uscita verranno segnalati al Dirigente Scolastico che provvederà a contattare le famiglie interessate.
- 11) I bambini potranno lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o da persone maggiorenni formalmente delegate dai genitori, i quali dovranno dare, comunque, preventiva comunicazione alle insegnanti.
- 12) La Referente di Plesso sarà disponibile per i colloqui con i genitori, che dovranno essere richiesti per iscritto e con specificata motivazione, nella giornata di Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di maturazione ed apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica
- Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere ed alla tutela della salute degli alunni.
- Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni qualora risulti necessario.
- Far rispettare le norme di comportamento e le regole della vita comunitaria.
- A formare, nell'ambito del nuovo curricolo di Educazione Civica, i bambini come cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole , dei diritti e dei doveri ponendo altresì maggiore attenzione anche ai temi ambientali ed ecosostenibili.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- **Leggere attentamente, conoscere, rispettare e far rispettare il Regolamento d'Istituto ed il presente Patto di corresponsabilità educativa.**
- Far frequentare i bambini autonomi e con raggiunto controllo sfinterico (senza pannolino)
- A non stazionare nella struttura scolastica (interna ed esterna) nelle delicate fasi di ingresso ed uscita.
- Condividere con gli insegnanti le linee educative, favorendo la continuità educativa e didattica.
- Evitare ingerenze nelle scelte metodologiche, educative e didattiche operate dalle docenti e interferenze nella gestione della vita quotidiana a scuola.
- Collaborare attivamente ed informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, attraverso strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica (colloqui ed assemblee).
- Prendere visione e controfirmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola
- Evidenziare la valenza educativa di eventuali interventi disciplinari, attraverso il dialogo con i propri figli.
- Verificare la presenza dei docenti in caso di sciopero.
- Evitare le eccessive assenze e uscite anticipate.
- Informarsi rispetto alle iniziative della scuola ed avanzare eventuali proposte, utilizzando appieno la figura del rappresentante di sezione, in quanto anello di connessione tra insegnanti e genitori.
- Non condurre a scuola il proprio figlio in presenza di infezioni respiratorie acute o febbre.
- Non consentire al bambino di portare oggetti non inerenti all'attività didattica (giochi personali, libri ecc.) o non esplicitamente richiesti dall'insegnante.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rimanda alle circolari presenti sul sito della scuola e alle indicazioni fornite dalle insegnanti durante le riunioni con i genitori .

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

A. S. 2025/2026

- ❖ Il “Regolamento della scuola Primaria”, viene suddiviso nella sezione “**Organizzazione**”, “**Disposizioni Generali**”; “**Modalità di svolgimento colloqui scuola/famiglia**” ; “**Finalità**”; “**PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**”, con relative norme che ci si impegna a rispettare.

❖ **ORGANIZZAZIONE**

Il Plesso della scuola Primaria è suddiviso in due caselli:

- SETTORE A, con ingresso PEDONALE in via De Medici, in prossimità della Chiesa dello Spirito Santo;
- SETTORE B, con ingresso PEDONALE in via Ariosto, in prossimità del cortile della scuola secondaria.

Un terzo ingresso PEDONALE si trova a metà della recinzione del cortile, tra i due settori.

Ogni casello consta di due piani.

Tutte le classi del tempo normale, di entrambi i caselli, seguiranno, da lunedì a giovedì, l'orario 8.00/14.00 mentre il venerdì seguiranno l'orario 8.00/13.00.

Le tre classi a tempo pieno seguiranno, dal lunedì al venerdì, l'orario 8.00/16.00

❖ **DISPOSIZIONI GENERALI**

1. I genitori non potranno sostare nel cortile della scuola, accedendovi solo per accompagnare i propri figli in prossimità dell'orario di ingresso e uscita e abbandonando subito dopo il cortile per garantire in sicurezza gli accessi allo stesso;
2. E' vietato l'utilizzo dei parcheggi interni alla scuola da parte di persone non autorizzate; è vietato ai genitori degli alunni accompagnare i figli all'interno dell'edificio o fino alle aule, se non espressamente autorizzati od invitati;
3. I genitori, inoltre, sono tenuti a impegnarsi nell'osservare l'orario di ingresso dei propri figli, nel rispetto del lavoro di tutti gli operatori e alunni della Comunità scolastica;
4. Il genitore rimane responsabile della vigilanza del proprio figlio fino al momento in cui l'alunno fa ingresso nell'edificio scolastico accompagnato da un docente, non essendo consentito lasciare i bambini incustoditi, all'ingresso o negli spazi esterni della scuola, prima dell'inizio ufficiale delle lezioni.

5. Al suono della prima campana gli alunni accedono alle proprie aule accompagnati dagli insegnanti della prima ora a cui vengono affidati ;
6. Gli alunni devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno; devono essere sempre provvisti del diario, laddove richiesto, per segnare le lezioni e i compiti nonché per la corrispondenza fra scuola e famiglia, che può avvenire anche su registro elettronico Argo;
7. Sono previste due intervalli di 20 minuti ciascuno;
8. Non è consentito agli alunni di permanere in aula se il gruppo classe si trova altrove, né ai singoli di tornare in aula allontanandosi dal gruppo.
9. Al suono della campana che segnala la fine dell'intervallo gli studenti devono rientrare nelle aule con il docente dell'ora successiva e le lezioni devono riprendere tempestivamente. Gli alunni che, a giudizio dell'insegnante di turno, si attardino oltre il necessario, verranno ammoniti con relativa annotazione sul registro di classe.
10. Gli alunni che giungono a scuola in orario posticipato, in modo occasionale, sono ammessi alla frequenza delle lezioni, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato, e accompagnati in classe dal personale collaboratore scolastico. In caso di ritardi ripetuti il docente/coordinatore è tenuto ad informare il Dirigente.
11. Durante l'orario scolastico, gli alunni possono uscire dalla scuola per validi motivi personali solo se prelevati da uno dei genitori o persona preliminarmente delegata e a fronte di autorizzazione del Dirigente Scolastico o Collaboratore delegato;
12. Ogni uscita anticipata, non dovuta ad evento accaduto a scuola (malore, infortunio, ecc.), deve essere di norma preannunciata o richiesta per iscritto dal genitore al Dirigente o al Docente Collaboratore delegato, che provvederanno a firmare l'apposita autorizzazione.
13. Il docente in servizio nell'ora di uscita dello studente è obbligato ad annotare l'uscita anticipata nel Registro di classe, previa esibizione dell'autorizzazione. Il docente consentirà l'allontanamento dalla classe, affidando l'alunno al collaboratore scolastico.
14. Ogni uscita anticipata che superi il limite di quelle fissate, deve essere comunicata al Dirigente Scolastico.
15. In caso di uscite autonome, i genitori sono consapevoli di non potersi in alcun modo rivalere sugli operatori scolastici in caso di incidente in itinere.
16. Nella giustificazione delle assenze, sul registro elettronico Argo e/o sul diario/quaderno personale dell'alunno, dovranno essere indicati con chiarezza il numero dei giorni di assenza e i motivi.
17. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o di oggetti personali, non richiesti per le attività didattiche, lasciati incustoditi all'interno della scuola.

18. Gli allievi hanno l'obbligo di osservare le regole dell'igiene e della pulizia personale.
19. E' vietato insudiciare e gettare rifiuti o carte sul pavimento delle classi, dei corridoi e del cortile e nei locali in genere. Ogni danno causato al materiale o all'arredamento sarà considerato come mancanza disciplinare e dovrà essere risarcito.
20. Gli allievi hanno l'obbligo di adottare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico in cui svolgono le loro attività. È fatto divieto, quindi, di imbrattare muri, arredi e/o arrecare danni in generale a quant'altro riguardi la quotidianità dell'Istituto, nei suoi spazi interni e esterni. È da evitare, inoltre, l'utilizzo di un abbigliamento non consono al contesto della Comunità Scolastica (a titolo d'esempio non è ammesso l'uso di indumenti quali gonne, magliette e pantaloncini troppo corti o altri recanti scritte non opportune).
21. Gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici hanno il diritto e il dovere di intervenire a tutela della disciplina e della buona educazione.
22. Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare in ordine e in silenzio l'aula e senza correre avviarsi verso l'uscita.
23. Al termine delle attività didattiche, gli alunni verranno affidati esclusivamente ai genitori o alla persona maggiorenne espressamente delegata per iscritto dal genitore stesso. La delega dovrà essere depositata presso la segreteria dell'Istituto e tenuta agli atti per l'intero anno scolastico.
24. Nel caso in cui il genitore o la persona delegata non si presenti all'orario previsto di uscita, il docente di classe attenderà con l'alunno per un tempo massimo di 5 (cinque) minuti. Trascorso tale tempo, il docente informerà immediatamente il Dirigente Scolastico e affiderà l'alunno al collaboratore scolastico presente, che provvederà alla vigilanza fino all'arrivo del genitore o di chi ne fa le veci.
25. La tolleranza dei cinque minuti è da considerarsi una misura straordinaria e non una consuetudine, applicabile unicamente in casi eccezionali e non ripetuti.
26. In presenza di ritardi reiterati e non giustificati, si procederà con segnalazione formale al Dirigente Scolastico, che valuterà le misure più opportune da adottare nel rispetto delle normative vigenti e del Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia.

Modalità di svolgimento dei Colloqui e Incontri con le famiglie

I colloqui e gli incontri programmati con le famiglie, previsti dal Piano delle Attività o convocati su richiesta del Team docente o dei genitori/tutori legali, potranno essere svolti sia in presenza sia online (anche sulla base di quanto deliberato dagli OO.CC).

I colloqui in presenza saranno convocati dal Team docente , in un locale dell'Istituto individuato dalla DSGA, che garantisca la riservatezza delle comunicazioni scuola-famiglia e si svolgeranno alla presenza dei soli adulti. I genitori avranno cura di affidare i figli minori ad un soggetto terzo di loro fiducia per la vigilanza durante tutto il tempo necessario.

I colloqui quadrimestrali ,via telematica, in ottemperanza alle delibere del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto saranno convocati dal dirigente scolastico con apposita circolare. Il Team docente avrà cura di creare l'apposito link per l'accesso alla piattaforma Google Workspace di Istituto, dandone comunicazione alle famiglie con almeno tre giorni di preavviso.

I colloqui scuola/famiglia ,via telematica, saranno convocati dal Team docente che avrà cura di creare l'apposito link per l'accesso alla piattaforma Google Workspace di Istituto, dandone comunicazione alle famiglie con almeno tre giorni di preavviso.

Sarà cura del Team docente e dei genitori/tutori legali effettuare il collegamento (nell'orario stabilito dalla comunicazione inoltrata) da un locale idoneo a garantire la necessaria riservatezza e assicurando la presenza dei soli adulti ivi convocati. Il colloquio potrà essere rimandato se le condizioni richieste non saranno garantite (ad es. in caso di collegamento in strada o in auto; in caso di presenza di minori o di altri soggetti non convocati).

Si ricorda che i commenti, le conversazioni e le immagini scambiate mediante la piattaforma Google Meet e qualsiasi altra piattaforma di videoconferenza costituiscono dati personali, e pertanto sono soggetti alla normativa vigente in materia di protezione dei dati, tra cui il Reg. UE 2016/679 (GDPR) ed il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy).

Ciascuno dei soggetti (genitori, docenti etc.) coinvolti è tenuto quindi a rispettare le vigenti norme sulla privacy.

Si ricorda che le pene e le sanzioni previste in caso di violazione della succitata normativa, come ad esempio in caso di diffusione delle immagini o delle riprese filmiche senza il consenso dell'interessato, possono arrivare fino a 20.000.000,00 euro ed inoltre il trasgressore è tenuto a risarcire il danno eventualmente causato (es. danno di immagine, esistenziale, morale, reputazionale, etc.).

In caso di inottemperanza, ciascuno risponderà personalmente in sede civile e penale delle violazioni commesse, ed l'Istituto è sollevato da qualsiasi addebito o responsabilità, che rimangono totalmente a carico dei trasgressori

❖ **FINALITÀ**

Di seguito vengono riportate le norme relative al Regolamento della scuola Primaria, necessarie per stabilire regole per l'andamento generale del plesso; per raggiungere le finalità educative e formative dell'Istituto; per regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.

❖ **“PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA”**

Le tabelle seguenti, evidenziano il ruolo e/o i comportamenti che la SCUOLA, la FAMIGLIA la STUDENTESSA e lo STUDENTE devono avere per il raggiungimento delle finalità e obiettivi su indicati.

LA SCUOLA S'IMPEGNA A...				
OFFERTA FORMATIVA	RELAZIONE	INTERVENTI EDUCATIVI	COMPITI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Proporre un'Offerta Formativa che favorisce un "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona. • Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza e la continuità educativa. • Favorire la piena inclusione di tutti gli alunni. • Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro • Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza. • Promuovere e premiare l'impegno verso qualsiasi attività. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili. • Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza. • Far rispettare le norme di comportamento • Informare la famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno/a, attraverso colloqui programmati (in presenza e/o a distanza) • Stimolare gli alunni rispettando i diversi ritmi di apprendimento, avviandoli all'acquisizione di un certo metodo di lavoro e quindi di studio, al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. • Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, con particolare riferimento all'abbigliamento, all'utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne ricevute per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità. • Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana. • Intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare le verifiche scritte e/o orali, relative al raggiungimento degli obiettivi o a conclusione di diversi argomenti. • Valutare tenendo conto anche dei progressi individuali, dell'impegno e della partecipazione. • Garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione.

LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A..				
OFFERTA FORMATIVA	RELAZIONE	INTERVENTI EDUCATIVI	COMPITI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del Patto Formativo condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli. • Conoscere, rispettare e far rispettare le norme del Regolamento d'Istituto. • Sostenere le iniziative di accoglienza promosse dalla scuola. • Seguire l'esperienza scolastica dei propri figli, ascoltandoli, aiutandoli nell'organizzazione del materiale e del lavoro • Condividere il valore dell'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola. • Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta. • Impartire ai figli le regole del vivere civile. • La famiglia deve collaborare con la scuola affinché le stesse siano fatte proprie dai figli senza creare inutili o anzi dannose contrapposizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare la valenza educativa di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso il dialogo con i propri figli • Partecipare alle riunioni e/o fare riferimento ai rappresentanti di classe solo per problemi generali; in caso contrario chiedere un colloquio preventivo con l'insegnante per chiarimenti personali e relativi al proprio figlio/a. • Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca. • Rispettare l'orario di ingresso e di uscita per il ritiro dei propri figli, delegando formalmente un adulto, con le modalità stabilite, quando non possa provvedere in prima persona. • Evitare le eccessive assenze e uscite anticipate • Verificare la presenza dei docenti in caso di sciopero. • Non consentire al bambino di portare oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario e/o il registro elettronico. • Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti, a meno che non serva loro un supporto e/o chiarimento. • I genitori devono quotidianamente monitorare lo stato di salute dei propri figli, e provvedere a fornire due o più recapiti telefonici ai quali essere reperiti in caso di necessità. • La famiglia deve collaborare con la scuola affinché le stesse siano fatte proprie dai figli senza creare inutili o anzi dannose contrapposizioni • Prendere visione delle comunicazioni annotate sul registro elettronico e delle circolari pubblicate sulla bacheca di Argo da parte della 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. • Adottare un atteggiamento in accordo con quello dell'insegnante .

		non inerenti all'attività didattica prevista nell'orario delle lezioni (giochi personali, libri ecc.) e non esplicitamente richiesti dall'insegnante.	segreteria e firmare le comunicazioni delle insegnanti.	
--	--	---	---	--

L'ALUNNO/A S'IMPEGNA A..				
OFFERTA FORMATIVA	RELAZIONE	INTERVENTI EDUCATIVI	COMPITI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Condividere il piano formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti. • Svolgere l'attività didattica e formativa con impegno • Partecipare attivamente e constantemente alle iniziative promosse dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. • Favorire il rapporto ed il rispetto fra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. • Essere consapevoli che ad eventuali mancanze, trasgressioni e inadempienze seguiranno sanzioni disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicarsi con cura, impegno e collaborare con compagni e insegnanti per il raggiungimento di fini comuni. • Utilizzare il diario, qualora richiesto dalle insegnanti, per eseguire con puntualità i lavori assegnati. Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia • Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale scolastico, ambienti e arredi • Lo studente deve impegnarsi a rispettare le regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire regolarmente i compiti assegnati con ordine e precisione. • Aver cura dei materiali e portarli a Scuola regolarmente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste impegnandosi a superare i propri limiti

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA

anno scolastico 2025/2026

Art. 1 *Ingresso*

- 1.1 Chiunque entri negli ambienti scolastici ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle autorità, del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.
- 1.2 Alle ore 8:00 gli alunni entreranno nell'Edificio Scolastico e si recheranno nelle rispettive aule dove troveranno ad attenderli l'insegnante di classe.
- 1.3 All'entrata e all'uscita verrà utilizzato esclusivamente l'ingresso principale. Non è più consentito servirsi dell'uscita di sicurezza posta sul retro dell'edificio.
- 1.4 Durante l'ingresso e l'uscita i genitori non potranno sostare all'interno del cortile della scuola secondaria di primo grado.
- 1.5 I pedoni dovranno utilizzare l'apposito passaggio pedonale che si trova a fianco allo scivolo per le automobili.
- 1.6 Il parcheggio all'interno della scuola è consentito **solo** ai veicoli autorizzati e a tutte le autovetture in possesso del pass per i disabili, le quali potranno sostare il tempo necessario per accompagnare o riprendere i figli da scuola.
- 1.7 Gli accessi al pubblico in segreteria, sono limitati ai casi di effettiva necessità amministrativa, gestionale ed operativa, previa prenotazione via mail.

Art. 2 *Ritardi, assenze e giustificazioni*

- 2.1 Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e, qualora dovesse arrivare in ritardo, il giorno successivo sarà tenuto a giustificare.
- 2.2 Al terzo ritardo il genitore dovrà giustificare personalmente sul registro elettronico.
- 2.3 Dopo l'inizio della prima ora di lezione, gli studenti potranno entrare in aula solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 2.4 I ritardi abituali (oltre cinque mensili) verranno sanzionati con l'ammonizione effettuata da parte del Dirigente Scolastico (o di un suo delegato); tale provvedimento influenzera il voto di condotta.
- 2.5 Le assenze dovranno essere giustificate, sul registro elettronico, da uno dei genitori o da chi ne fa le veci; l'insegnante della prima ora dovrà annotarlo sul registro elettronico. Qualora l'assenza non venga giustificata nei primi due giorni, l'alunno, il terzo giorno, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Nel caso in cui lo studente reiteri tale prassi verrà ammonito. Se il comportamento scorretto dovesse reiterarsi, le ammonizioni incideranno sul voto di condotta.

- 2.6 Se un alunno è assente per più di cinque giorni, può rientrare a scuola senza certificato medico. Si dovrà in ogni caso presentare la giustificazione mediante il registro elettronico.
- 2.7 L'anno scolastico è ritenuto valido se la frequenza alle lezioni corrisponde ad almeno tre quarti delle stesse.

Art. 3 *Uscita alunni*

Il termine delle lezioni è fissato alle ore 14:00.

3.1 Alla fine dell'ultima ora di lezione i banchi dovranno trovarsi al proprio posto e le sedie dovranno essere posate correttamente. Prima di uscire dall'aula si dovrà controllare di non aver lasciato fogli, cartacce o altro a terra e nel sottobanco.

3.2 Al termine delle lezioni ogni Docente deve assicurarsi che nessuno resti nell'aula incustodito e deve accompagnare la propria classe sino alla porta di uscita.

3.3 L'uscita dalla scuola, prima del termine delle lezioni, non è consentita se non per gravi motivi da comunicare ed eventualmente da documentare, e va sempre autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

3.4 L'alunno non può lasciare la scuola se non accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci (oppure da un adulto con delega scritta), salvo esplicita autorizzazione all'uscita autonoma, debitamente compilata e firmata dal genitore.

3.5 In caso di ritardo delle famiglie, alla fine delle lezioni, gli alunni saranno affidati al collaboratore scolastico in servizio, che provvederà a contattare la famiglia, avvertendo nel contempo gli uffici di direzione per avere le istruzioni del caso.

Art. 4 *Comportamento degli alunni*

Poiché la Scuola si configura come un ambiente in cui sperimentare e interiorizzare le prime regole sociali e di convivenza democratica, gli alunni sono tenuti al rispetto delle seguenti norme:

4.1. - Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;

- Conoscere e rispettare le regole;
- Rispettare gli impegni assunti nel patto educativo di corresponsabilità;
- Mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante gli intervalli e gli spostamenti nell'edificio;
- Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola;
- Adoperare un linguaggio educato, senza volgarità e mai offensivo, improntato al rispetto reciproco;
- Rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola;
- Collaborare attivamente con compagni e insegnanti;
- Rispettare gli altri accettandone la diversità.

4.2 È permesso portare a scuola solamente materiale didattico necessario per lavorare o espressamente richiesto dagli insegnanti.

4.3 E' vietato portare a scuola oggetti personali di valore e somme di denaro; in caso di inosservanza, i proprietari degli oggetti si assumono ogni responsabilità e rischio e nessun addebito potrà essere preteso né reclamato nei riguardi della scuola.

4.4 Non è consentito ai genitori, dopo l'inizio delle lezioni, sopperire alle dimenticanze dei propri figli portando a scuola l'occorrente per la lezione o la merenda dimenticata a casa.

Art. 5 *Uso del telefono cellulare*

5.1 In conformità con quanto stabilito dalla *Circolare Ministeriale dell'11 luglio 2024*:

- È vietato l'uso dei telefoni cellulari nei locali e nelle pertinenze della scuola, salvo nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente.
- Gli studenti devono spegnere i telefoni e riporli nello zaino per tutta la durata delle lezioni.

- La violazione di tale norma comporta sanzioni disciplinari da parte del consiglio di classe.
- Il personale docente e ATA è incaricato di vigilare e segnalare eventuali infrazioni.

In aggiunta, vige in via generale un divieto di utilizzo in classe di telefoni cellulari.

A tal proposito, la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica sull'impatto del digitale sugli studenti evidenzia gli effetti negativi derivanti dall'uso prolungato dei telefoni cellulari, come perdita di concentrazione, memoria, spirito critico, adattabilità e capacità dialettica.

5.2 Nel caso in cui l'alunno venga sorpreso ad utilizzarlo, contravvenendo alle regole, l'oggetto sarà sequestrato e verrà riconsegnato, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, solamente al genitore.

5.3 L'alunno sarà ammonito con una segnalazione sul registro elettronico non solo nei casi previsti al punto 5.2, ma anche qualora un genitore si presenti a scuola dopo essere stato avvisato dal figlio o da un compagno tramite messaggio o chiamata effettuata con il telefono cellulare, pur senza che l'alunno venga sorpreso direttamente ad utilizzarlo.

In caso di ripetizione dell'infrazione, il cellulare sarà sequestrato e custodito fino al termine del quadrimestre in corso; la scheda SIM sarà riconsegnata al genitore.

5.4 Durante i viaggi d'istruzione con pernottamento, il cellulare dovrà essere consegnato ai docenti prima del rientro in camera per la notte e sarà restituito all'alunno il mattino seguente.

Art. 6 *Organizzazione e comportamento all'interno della classe*

6.1 Gli alunni non possono cambiare la posizione assegnata nel banco senza l'autorizzazione dei docenti.

6.2 Ogni alunno è responsabile per la pulizia e l'ordine del proprio banco. Alimenti e bevande vanno maneggiati con attenzione, per evitare di sporcare l'aula, il materiale e i compagni.

6.3 È vietato gettare per terra qualsiasi cosa; nel caso in cui, prima dell'uscita, l'aula risulti particolarmente sporca, gli alunni saranno tenuti a rimetterla in ordine.

6.4 Non è consentito masticare *chewing-gum*, mangiare in aula durante le lezioni, scrivere sui banchi o danneggiare gli arredi scolastici: gli eventuali danni saranno addebitati alla famiglia dei responsabili.

Il comportamento dell'alunno verrà valutato con voto in decimi nell'apposita scheda di valutazione.

Art. 7 *Uso degli spazi*

L'Edificio e gli arredi scolastici appartengono alla comunità e alla collettività che ne risponde.

7.1 Nel caso di danni arrecati ai locali e alle attrezzature, la famiglia dell'alunno è tenuta al risarcimento dei danni.

7.2 I servizi igienici potranno utilizzarsi solo dopo le 9:00, al termine della prima ora di lezione, salvo comprovati motivi attestati da certificazioni mediche.

L'accesso ai servizi è consentito fino alle ore 13,00 per permettere ai collaboratori di effettuare la pulizia dei locali.

7.4 Per ciascuna classe è permessa l'uscita contemporanea solo di un alunno e di una alunna.

7.5 Ciascun alunno potrà uscire per recarsi al bagno fino ad un massimo di due volte al giorno, salvo comprovati motivi attestati da certificazioni mediche

7.6 Non è ammesso correre, schiamazzare, spingere, né praticare giochi pericolosi durante gli

spostamenti sia nell'edificio scolastico che all'esterno, così come durante le pause.

7.8 E' vietato salire o scendere dai piani in autonomia se non autorizzati.

Art. 8 Ricreazione

8.1 Si svolgeranno due ricreazioni con i seguenti orari:

dalle 9:55 alle 10:10 e dalle 11:55 alle 12:10.

8.2 L'uscita nel cortile è regolamentata da una turnazione delle classi, che avviene mensilmente e che viene resa pubblica da una circolare. E' facoltà di ciascun docente condurre gli alunni a svolgere la ricreazione nel cortile scolastico, tenendo conto delle regole dettate dal buon senso; in caso contrario la *pausa* si svolgerà all'interno delle aule.

8.3 Non è consentito sostare nei corridoi.

8.4 Durante la ricreazione gli alunni non potranno recarsi da soli ai distributori di cibo e bevande, ma dovranno essere accompagnati da un docente o un collaboratore scolastico.

8.5 Inoltre, la scuola svolge la raccolta differenziata dei rifiuti e gli studenti saranno tenuti a gettare gli stessi negli appositi cestini.

Art. 9 Abbigliamento da utilizzare in ambiente scolastico

9.1 Gli alunni si impegnano a mantenere un atteggiamento educato e corretto nei confronti di tutti, evitando inopportune affettuosità.

9.2 Inoltre, gli stessi dovranno curare l'igiene personale, adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

9.3 Non potranno indossare indumenti particolarmente scollati che lascino scoperte determinate parti del corpo, maglie riportanti scritte o immagini indecorose e offensive, né utilizzare unghie finte che rendano difficoltoso l'uso degli strumenti didattici e pericoloso lo svolgersi delle attività sportive.

9.4 Nel caso in cui gli studenti si presentino a scuola con un abbigliamento indecoroso, la famiglia verrà informata e invitata a provvedere immediatamente portando a scuola indumenti adatti.

9.5 È fatto obbligo agli alunni di calzare le scarpe da tennis all'ingresso della palestra per la lezione di Educazione Motoria. Le scarpe indossate in palestra dovranno essere sempre pulite e al termine della lezione gli studenti le cambieranno nuovamente per recarsi in classe

9.6 Inoltre, l'utilizzo di calzature dotate di rotelle è vietato, a tutela della propria e altrui sicurezza..

Art. 10 Divieto di fumo

È assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e negli spazi di pertinenza. Ai sensi del D.L. 104/2013, art. 4 "Tutela della salute nelle scuole", c.1, il divieto di fumo è esteso anche nelle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Inoltre, al comma 2 è vietato anche l'utilizzo delle sigarette elettroniche.

Pertanto, è stabilito il divieto di fumo nei locali di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo e in tutte le pertinenze dell'Istituto (aree esterne, giardino e/o cortile, ecc.)

Art. 11 Comportamento dei docenti

Tutti i docenti dell'Istituto sono tenuti a:

- Conoscere, rispettare e condividere le regole organizzative dell'istituto e del P.T.O.F.;
- Rispettare gli impegni assunti nel Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC);
- Mantenere un comportamento corretto ed un linguaggio appropriato sia verso gli alunni sia con i colleghi e tutto il Personale operante nella Scuola;
- Non usare il telefono cellulare in classe;
- Rispettare gli orari di servizio e avvertire, tempestivamente, il personale di servizio in caso di ritardo o assenza;
- Collaborare alla vigilanza in caso di classi scoperte accettando, nella propria classe, gli alunni interessati fino al tetto massimo previsto dalla normativa.

Art. 12 *Comportamento della Famiglia*

- Controlla, quotidianamente, il registro elettronico e il diario scolastico.
- Partecipa ai momenti collegiali.
- Partecipa agli incontri individuali richiesti dagli insegnanti.
- Conosce, rispetta e condivide le regole organizzative e gli orari dell'Istituto.
- Mantiene un comportamento corretto ed un linguaggio appropriato con tutto il Personale operante nella Scuola.
- Mantiene gli impegni assunti sottoscrivendo il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità).
- Si assume compiti ed impegni al fine di favorire, nell'alunno, l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, puntualità e responsabilità.

È tassativamente vietato a genitori ed insegnanti consentire l'ingresso dei propri figli durante: riunioni, colloqui e al di fuori degli orari scolastici.

È altresì vietato sostare nell'atrio durante i momenti di uscita.

Art. 13 *Scioperi*

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale della scuola, il Dirigente Scolastico non garantisce il regolare svolgimento dell'orario di lezione.

La Presidenza provvederà ad emettere una circolare con congruo anticipo, che verrà letta nelle classi dal docente, il quale ne riporterà il contenuto anche sul registro elettronico e provvederà a farne prendere nota scritta agli studenti.

Detta nota dovrà essere controfirmata dai genitori che, contestualmente, autorizzeranno l'eventuale ingresso posticipato e/o l'uscita anticipata degli studenti. In caso di reiterata mancata firma, scatterà l'automatica ammonizione.

Art. 14 *Orari di ricevimento e incontri*

14.1 Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico solo su appuntamento previo invio di mail o telefonata.

14.2 Chiunque abbia necessità di un appuntamento è tenuto a specificare la ragione e, in caso di telefonata, a dare le proprie generalità.

14.3 Sia i docenti che gli studenti potranno chiedere di essere ricevuti individualmente.

14.4 La Segreteria riceverà i genitori previo invio di una mail con richiesta di appuntamento.

14.5 Con la stessa modalità (*via email*), i familiari potranno prenotare un incontro con i docenti sia in presenza che online.

Art. 15 *Colloqui, Consigli di Classe e GLO*

I Colloqui generali avverranno seguendo modalità previste all'inizio dell'anno dal Dirigente Scolastico.

I Consigli di Classe, anche per ragioni di risparmio energetico, potranno avvenire sia in presenza che in modalità online.

Gli incontri di GLO si terranno in orario extra scolastico e preferibilmente in modalità online.

Gli stessi, per facilitare la verbalizzazione, potranno essere registrati da parte del docente avente funzioni di segretario.

Art. 16 *Regolamento disciplinare*

Principi e finalità

I provvedimenti disciplinari per gli studenti e le studentesse che manchino ai loro doveri, hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono graduali, dalla più lieve alla più pesante.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, all'età ed alla conseguente capacità di discernimento dell'alunno e dell'alunna e si ispirano, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse sono caratterizzate da una spiccata valenza educativa, tesa al recupero dello studente, tramite attività sociale a vantaggio della comunità scolastica (volontariato, tutoraggio tra pari, assistenza compagni in difficoltà, pulizia dei locali della scuola, piccola manutenzione, pulizia banco, muro, stipiti da scritte o disegni, ecc.) Esse tengono conto della situazione personale della studentessa e dello studente (art. 4, comma 2, 3 e 5 D.P.R. 235/2007 - ex DPR 249/98), della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno/a può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I genitori saranno convocati per essere informati dell'accaduto e sostenere il minore o la minore prima di erogare una sanzione disciplinare.

Allo studente e alla studentessa può essere offerta dal Consiglio di Classe, qualora sia opportuna, la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Il procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare è emesso in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e garantire condizioni di equità.

I provvedimenti e gli atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Inoltre, nel caso in cui uno studente, destinatario di sanzioni di particolare entità, abbia assunto un comportamento ravveduto ed operoso nei confronti dell'intera comunità scolastica, sarà possibile prevedere (tramite regolamento di disciplina) opportune procedure interne per l'annullamento degli effetti della sanzione e la piena riabilitazione.

Tale procedimento è articolato in quattro fasi sequenziali, suddivise come segue:

- a. **Fase di attivazione del procedimento**, mediante la quale si comunica l'avvio del procedimento, da ritenersi a tutti gli effetti un procedimento di tipo amministrativo. Di regola la comunicazione è personale, ma nel caso in cui ciò sia particolarmente gravoso per l'istituzione scolastica, sono ammesse forme diverse di pubblicità ma nella tutela della privacy dell'interessato.
- b. **Fase istruttoria**, è volta all'acquisizione degli elementi necessari per l'analisi e la valutazione della fattispecie concreta, per dar vita al contraddittorio procedimentale, nell'ambito del quale si avvia il dialogo tra l'amministrazione e l'interessato e i controinteressati.
- c. **Fase decisionale**, nell'ambito della quale l'amministrazione elabora il provvedimento e lo adotta, qualora ritenga che sussistano i presupposti, diversamente può essere disposta l'archiviazione.
- d. **Fase di comunicazione**, è volta a notificare l'esito del procedimento amministrativo ai destinatari del provvedimento finale.

Avvio del procedimento

Nel caso di *infrazioni lievi*, è il docente che procede al richiamo verbale in classe o in privato e con l'ammonizione scritta sul diario o sul registro elettronico.

In caso di *infrazione grave* o reiterata che comporta un'ammonizione da parte del consiglio di classe o la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola, il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione, da parte del docente, della mancanza commessa.

Tale segnalazione è effettuata con una comunicazione al Dirigente scolastico, indicando il nominativo dello studente e una descrizione dettagliata dell'accaduto.

Il Dirigente comunica formalmente e per iscritto l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati e la data di audizione dello studente in presenza dei genitori, poiché nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Lo studente o la studentessa convocati possono presentarsi all'incontro con una memoria scritta da allegare agli atti.

Inoltre, dell'avvio del procedimento dovranno essere avvertiti anche i controinteressati.

Il Dirigente Scolastico, nel termine di cinque giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe nella sua composizione allargata (che proporrà la sanzione) o il Consiglio d'Istituto (per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni). I genitori saranno invitati a presenziare alla riunione del Consiglio di Classe (o dell'organo collegiale relativo) insieme allo studente/studentessa il quale verrà nuovamente invitato durante la riunione ad esporre le proprie ragioni.

Un'eccezione all'obbligo di comunicazione si ha nelle ipotesi di celerità ed urgenza, al fine di evitare il verificarsi di un grave danno; è il caso in cui le condotte dello studente possano costituire un

serio rischio per l'incolumità di terzi.

Istruttoria di approfondimento

In tale fase si procede all'acquisizione degli elementi necessari per la valutazione della condotta costituente infrazione del codice disciplinare.

Inoltre, dovrà essere garantito il contraddittorio sia tramite il dialogo con l'alunno e la famiglia, che attraverso la facoltà di prendere visione degli atti concernenti il procedimento e di presentare memorie scritte.

A tal proposito si ribadisce l'importanza della comunicazione di avvio del procedimento con un unico atto scritto di convocazione (che fungerà anche da formale contestazione degli addebiti, nei casi in cui la convocazione non avvenga tramite registro elettronico), indirizzato non solo alla famiglia del minore ma anche all'organo collegiale competente per deliberare in merito.

Durante l'istruttoria, il principio del contraddittorio è garantito anche con l'audizione dell'alunno e della famiglia di fronte al Consiglio di classe (che nella composizione allargata è composto da: dirigente, docenti e rappresentanti dei genitori) o al Consiglio d'Istituto.

In questa fase del procedimento non deve essere compromesso in alcun modo il diritto alla difesa; non è, pertanto, ammissibile che agli studenti incolpati venga preclusa la possibilità di esporre responsabilmente le proprie ragioni di fronte alle contestazioni specifiche.

A tal fine risulta opportuno che la scuola svolga un'istruttoria di approfondimento dei fatti oggetto di contestazione, anche mediante audizioni e deposizioni testimoniali di controinteressati o persone informate dei fatti; si dovranno tenere traccia delle audizioni a difesa, formalizzando l'avvenuto svolgimento.

Il diritto alla difesa e il contraddittorio procedimentale potranno comunque esercitarsi anche in occasione della seduta dell'organo collegiale, in cui lo studente sarà ascoltato per esporre le proprie ragioni e presentare memorie scritte.

Il competente organo collegiale, nel corso della seduta, esaminerà le memorie e i documenti prodotti.

Della valutazione delle ragioni a difesa, esposte dall'alunno e dalla famiglia, è necessario che vi sia traccia nel provvedimento finale.

Fase decisionale

Svolta la fase istruttoria si giungerà alla fase decisoria.

Occorre premettere che per le sanzioni corrispondenti all'allontanamento dalla comunità scolastica per un tempo non superiore a 15 giorni, la competenza a deliberare spetta al Consiglio di Classe; per sanzioni di gravità superiore sarà competente il Consiglio d'Istituto.

La convocazione della seduta sarà indirizzata alla famiglia dell'alunno, allo studente e ai componenti dell'organo collegiale, e dovrà contenere:

- le condotte costituenti infrazione e il corrispondente apparato sanzionatorio previsto da questo regolamento;
- l'invito all'alunno e alla famiglia di partecipare alla seduta per esporre le proprie ragioni a difesa, informandoli che è ammessa la produzione di memorie scritte e documenti da presentare che verranno esaminati nel corso della seduta;

- la convocazione dell'organo collegiale nella seduta allargata alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori con un congruo anticipo di almeno cinque giorni (salvo situazioni connotate dal carattere dell'urgenza previste dal regolamento), e procedere alle opportune surroghe per ragioni di incompatibilità per conflitto di interesse;
- l'informazione alla famiglia di prendere visione degli atti del procedimento (se a questo non si fosse provveduto previamente con separata comunicazione di avvio del procedimento).

Durante la seduta collegiale, l'alunno e i familiari potranno fornire gli elementi a difesa alla presenza di tutti i componenti, i quali dovranno deliberare in merito alla sanzione principale e alternativa.

La delibera pronunciata sarà enunciata in modo completo e preciso e dovrà contenere la proposta alla famiglia di avvalersi della sanzione alternativa.

Assunta la deliberazione collegiale, perfezionata con la relativa verbalizzazione, questa deve essere recepita dal Dirigente Scolastico, che con ulteriore atto la esternerà: soltanto una volta emanato questo atto la fase decisoria del procedimento si perfezionerà e si produrranno gli effetti.

Fase di comunicazione

L'atto amministrativo corrispondente alla sanzione disciplinare, produttivo di effetti, dovrà essere oggetto di comunicazione all'alunno e alla relativa famiglia.

Inoltre, tale atto dovrà essere inserito nel fascicolo dell'alunno.

La notificazione del provvedimento potrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- registro elettronico,
- PEC
- raccomandata AR

Il provvedimento acquista efficacia e i termini per l'impugnazione decorreranno dalla data in cui lo stesso perverrà alla conoscenza dei destinatari.

Tale provvedimento dovrà contenere gli estremi della proposta di sanzione espressa dal Consiglio di Classe, la motivazione, la tipologia di sanzione comminata, la decorrenza e la durata, la previsione di una sanzione alternativa, le modalità di esecuzione e i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo di garanzia competente.

In particolare, avverso tale delibera di sanzione è consentito ricorso in prima istanza all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla suddetta notifica.

Organo di Garanzia interno

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' apposito organo di garanzia interno alla scuola. Non è richiesta la presentazione del ricorso da parte di un avvocato. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Ove l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata venendo pertanto a perfezionarsi la fattispecie del silenzio-rigetto.

L'Organo di Garanzia (O.d.G.) è costituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007. Il funzionamento dell'organo di garanzia è ispirato al principio di correttezza e di collaborazione tra scuola e famiglia.

Il Dirigente convoca l'organo di garanzia con almeno tre giorni di preavviso sulla data della riunione, salvo i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso si riduce a un giorno. I componenti assenti devono comunicarlo per iscritto. Le sedute sono valide se sono rappresentati tutte le tre componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è possibile astenersi. I componenti sono tenuti alla massima riservatezza in ordine ai fatti dei quali vengono a conoscenza.

L' O.d.G. è composto da:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato) con la funzione di Presidente;
- due docenti ;
- due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto.

L'O.d.G. rimane in carica per il periodo di tempo per un triennio.

I genitori componenti non possono discutere né assumere decisioni che riguardino il proprio figlio/a o che lo coinvolgano in qualsiasi modo.

Gli insegnanti componenti dell'O.d.G. non possono discutere né assumere decisioni relativa a situazioni che coinvolgono studenti delle loro classi. In tal caso subentra il membro supplente.

Organo di garanzia regionale

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo deve essere presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunciarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Tipologie di sanzioni

Le sanzioni, in ordine di gravità crescente, possono catalogarsi come segue:

I) Sanzioni lievi:

- a) nota/censura/ammonizione sul registro;
- b) nota/censura/ammonizione sul registro con accompagnamento dell'alunno dal genitore entro il giorno successivo;

***II) Sanzioni gravi che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni* (art. 4, comma 8 dello Statuto):**

- a) allontanamento dalla comunità scolastica con obbligo di frequenza;
- b) allontanamento dalla comunità scolastica senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni:

- l'allontanamento fino a un massimo di 2 giorni comporta il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- l'allontanamento di durata superiore ai 2 giorni comporta lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito di appositi elenchi approvati dal Ministero. Tali attività deliberate dal Consiglio di Classe possono proseguire anche dopo il rientro in classe dello studente.

Tale tipologia di sanzione – adottata dal Consiglio di Classe – è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

III) Sanzioni gravi che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, comma 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

- a) allontanamento dalla comunità scolastica senza obbligo di frequenza oltre i quindici giorni;

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 294/98). In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- b) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente

nella comunità durante l'anno scolastico

c) allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto III ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Art. 4, comma 9 bis).

È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti II e III possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Art. 4, comma 9 ter).

Caso	Infrazione	Sanzione	Organo competente
A	- Entrare in classe con ritardo in ingresso (non occasionale).	Richiamo scritto alla famiglia oppure ingresso, accompagnato dal genitore, alla 2 ^a h di lezione	Docente o Coordinatore del C. di c.

B	- Disturbare il regolare svolgimento della lezione. - Tenere un comportamento poco corretto durante l'attività didattica. - Spostarsi dentro o fuori dall'aula non autorizzati, anche durante la ricreazione.	Richiamo verbale + Annotazione sul Registro di classe	Docente
---	---	---	---------

C	- Perseverare nelle infrazioni del precedente caso B recando disturbo all'attività della classe.	Comunicazione scritta o telefonica ai genitori + eventuale loro convocazione	Docente o Coordinatore del C. di c.
---	--	--	-------------------------------------

D	- Non portare il materiale didattico. - Indossare un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico.	Nota scritta nel diario o registro elettronico e/o Convocazione dei genitori	Docente o Coordinatore del C.d.C. o DS
---	--	--	--

E	- Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività scolastiche.	Ritiro dell'oggetto (<i>reso al genitore</i>) e relativa comunicazione scritta alla famiglia	Docente
---	--	--	---------

F	- Falsificare firme, voti e comunicazioni scuola-famiglia.	Convocazione dei genitori	Docente o Coordinatore del C.d.C.
---	--	---------------------------	-----------------------------------

G	- Compiere negligenze occasionali ma significative, anche se non gravissime.	Ammonizione scritta sul registro di classe + comunicazione alla famiglia e al D S	Docente
---	--	---	---------

H	- Non giustificare le assenze e i ritardi. - Avere una frequenza irregolare, senza motivate ragioni.	Comunicazione scritta o telefonica ai genitori + eventuale loro convocazione	Docente o Coordinatore del C. di c.
---	---	--	-------------------------------------

I	- Avere un comportamento irrispettoso nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico. - Tenere un comportamento irresponsabile con procurato falso allarme. - Disturbare sistematicamente le attività scolastiche.	Ammonizione scritta sul registro di classe e/o immediata convocazione di un genitore.	D.S. (<i>su richiesta del docente</i>) senza convocazione del Consigli di classe.
---	---	---	---

L	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare un comportamento irresponsabile che genera una situazione di rischio per i compagni e/o il personale scolastico. - Cagionare danni a cose e persone 	<p>Convocazione di un genitore e risarcimento del danno. Nel caso in cui non venisse individuato il responsabile del danno, il risarcimento verrà addebitato all'intera classe o alle classi coinvolte.</p>	
M	<ul style="list-style-type: none"> - Portare oggetti pericolosi. - Offendere la persona. 	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 gg.	C. di classe.
N	<ul style="list-style-type: none"> - Offendere la persona con turpiloquio e/o minacce. - Mostrare deliberata e supponente azione ostativa allo svolgimento delle attività formative. - Compire violazioni gravi delle norme di sicurezza e/o dei divieti in vigore. - Non rispettare il divieto di fumo. - Compiere molestie e/o atti di bullismo. - Compiere atti vandalici, quali il danneggiamento volontario di oggetti altrui o della scuola o delle strutture scolastiche. 	Allontanamento dalle lezioni con durata da stabilire, anche oltre i 15 gg.	C. di classe. + C. d'Istituto
O	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterare le infrazioni della precedente sezione N. - Compiere reati. 	Allontanamento dalla scuola con durata da stabilire (<i>qualora non si attivino altre forme di collaborazione</i>) + segnalazioni alle Autorità competenti e ai Servizi sociali	D.S. + C. d'Istituto
P	- Tenere acceso il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici senza autorizzazione	Ritiro del dispositivo e comunicazione scritta alla famiglia (<i>sim e dispositivo reso al genitore</i>)	Docente
Q	- Usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici.	Vedi precedente caso Q + allontanamento dalle lezioni per 1 g.	Docente + D.S(<i>senza convocazione del C. di c.</i>)
R	- Inoltrare immagini e/o dati personali altrui tramite Internet, mms dai locali della scuola.	Allontanamento dalle lezioni per 1 o più gg. + Inoltro della mancanza all'Autorità garante della privacy (<i>Direttiva Ministeriale 104 del 30.11.2007</i>)	Consigli di classe + D.S

Sostituzione delle sanzioni disciplinari (nei casi di minore gravità)

Le sanzioni disciplinari tengono conto della situazione personale dello studente, per cui gli sarà offerta, se il Consiglio di classe lo riterrà opportuno e concordando il provvedimento con la famiglia, la possibilità di convertire (variare) la sanzione in attività a favore della comunità scolastica quali:

1. riparazione e pagamento del danno (per coloro che imbrattano muri interni, esterni, arredi, banchi, sedie o danneggiano i laboratori e i sussidi);
2. attuazione di attività di recupero da svolgersi in sede, appositamente programmate, quando la classe partecipa a visite

In caso di reiterati comportamenti scorretti, segnalati da almeno due note disciplinari, il Consiglio di Classe si riserva il diritto di decidere di non far partecipare lo studente a eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione previsti per la classe.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Anno scolastico 2025-2026

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica
- Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, con particolare riferimento all'abbigliamento, all'utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- Favorire la crescita dell'autonomia personale degli studenti, in collaborazione con le famiglie, favorendo la capacità di gestirsi e di gestire il contesto ambientale, con la conoscenza dei corretti comportamenti relativi a tutti gli ambienti frequentati - scuola, contesto urbano, cinema e teatri, mezzi di trasporto
- Definire chiaramente le regole inerenti al divieto di utilizzo del cellulare e garantire che queste regole siano ben comunicate alle famiglie e agli studenti. Inoltre, verificare che gli studenti rispettino il divieto e applicare le sanzioni previste dal regolamento scolastico.
- Portare a conoscenza e promuovere il regolamento interno sulla prevenzione e la gestione di episodi di bullismo, garantendo un ambiente sicuro e inclusivo per tutti gli studenti.

- Adottare misure disciplinari, compreso l'allontanamento temporaneo o permanente, in conformità con il regolamento d'Istituto, nei casi in cui gli alunni commettano infrazioni gravi

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto. Rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
- Frequentare regolarmente le lezioni rispettando puntualmente l'orario di ingresso
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
- Assolvere assiduamente gli impegni di studio portando regolarmente le attrezzature per le diverse attività didattiche
- Riferire in famiglia puntualmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti
- Favorire il rapporto ed il rispetto fra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
- Essere consapevoli che ad eventuali mancanze, trasgressioni e inadempienze seguiranno sanzioni disciplinari
- Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico e le attività didattiche, salvo diversa indicazione dei docenti per specifiche esigenze didattiche. In particolare, accetta di non utilizzare il dispositivo per contattare genitori o altri soggetti esterni durante le ore di lezione o in altri momenti non consentiti, consapevole che, nel caso in cui venga sorpreso ad utilizzarlo, o vi siano prove del suo uso improprio (anche se non colto in flagrante), verranno adottati i provvedimenti previsti dal regolamento d'Istituto.
- Rispettare il regolamento sul bullismo, evitando comportamenti che possano ferire o danneggiare i compagni e segnalando tempestivamente eventuali episodi di bullismo di cui sia vittima o testimone.
- Conoscere e rispettare le regole disciplinari della scuola, consapevole che comportamenti gravi possono portare all'allontanamento. Si impegna a riflettere sulle proprie azioni e a collaborare con la scuola per evitare recidive.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Collaborare fattivamente con la scuola nella realizzazione del percorso di raggiungimento dell'autonomia dei propri figli
- Conoscere, rispettare e far rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa, evitando di squalificare l'istituzione scolastica e impegnandosi a chiarire, nelle sedi opportune, eventuali contrasti
- Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed evidenziando la valenza educativa di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso il dialogo con i propri figli
- Supportare la scuola nel far rispettare il divieto di utilizzo del cellulare, evitando di contattare il proprio figlio durante l'orario scolastico tramite telefono cellulare e affidandosi ai canali ufficiali della scuola per eventuali comunicazioni urgenti. Inoltre, i genitori accettano che, in caso di infrazione, saranno informati e verranno applicati i provvedimenti disciplinari previsti dal regolamento d'Istituto.
- Prendere visione del regolamento scolastico contro il bullismo, supportando le azioni educative della scuola e intervenendo tempestivamente in caso di segnalazioni relative a episodi di bullismo.
- Prendere visione delle norme disciplinari della scuola, comprese quelle relative all'allontanamento degli allievi in caso di violazione delle regole, collaborando con l'istituto per favorire un percorso di responsabilizzazione.

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Indice

-	PREMESSA.....
-	ISCRIZIONI AL CORSO
-	PROVA ATTITUDINALE
-	GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO.....
-	RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE.....
-	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
-	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
-	ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI.....
-	NORME DI RINVIO.....

PREMESSA

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme: - D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”; - D.M. del 13 Febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”; - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”; - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”; Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176 – “Percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di Primo Grado”.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Inoltre la musica diviene veicolo preferenziale per favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà all'interno del gruppo classe. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

“I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto

complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatori dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale." (Tratto dall'Allegato A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di

ISCRIZIONI AL CORSO

Art. 1 - All’atto dell’iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado si può esprimere la volontà di frequentare il percorso ad Indirizzo Musicale. Una volta scelto, il corso ha la durata di tre anni e lo studio dello strumento musicale diviene materia curricolare, dunque parte integrante del piano di studio dello studente oltre che materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d’istruzione.

Ai sensi del D.M. 176/2022, per ciascun anno di corso, il percorso ad indirizzo musicale prevede dei gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi corrispondenti a ciascuna specialità strumentale, tenendo conto dei parametri numerici previsti dalla normativa vigente (da un minimo 18 ad un massimo di 27 alunni; le classi con alunni in condizione di disabilità dev’essere generalmente costituita da un massimo di 20 alunni – D.P.R. n.81/2009).

Art. 2 - In linea con quanto indicato all’Art.1, c.2 del D.M.176/2022, nell’ottica di garantire la più ampia fruizione dell’offerta formativa dell’istituto, dall’A.S. 2023/2024 per l’iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale non sarà più necessario optare per una specifica sezione.

Art. 3 - Gli strumenti che sono insegnati in questo Istituto Comprensivo sono i seguenti: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte e Violino.

I percorsi ad indirizzo musicale si svolgono presso il plesso “I. C. Su Planu di Selargius”, in Via Ariosto Selargius.

PROVA ATTITUDINALE

Art. 4 - Al percorso ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo - attitudinale. Agli aspiranti non è richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa.

Art. 5 - La commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dagli insegnanti di strumento musicale e da un docente di educazione musicale in servizio nell’Istituto.

Art. 6 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall’art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

Art. 7 - La scelta del percorso ad indirizzo musicale avviene all’atto dell’iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo predisposto dalla scuola. In occasione dell’iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola offre l’insegnamento. Le indicazioni fornite dall’allievo e dalla famiglia hanno

valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- grado di motivazione espressa durante la prova;
- opzioni indicate in fase di iscrizione;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

Art. 8 - Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo- attitudinale dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà svolta nei tempi stabiliti dalla Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Art. 9 - Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione hanno scelto il percorso ad indirizzo musicale verranno convocati per sostenere la prova attitudinale.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi, opportunamente documentati, a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini solo ed esclusivamente per la mancanza di liste di attesa per la copertura di posti rimasti disponibili.

Art. 10 - Le prove attitudinali, che non richiedono alcuna pregressa competenza musicale, sono predisposte dalla Scuola in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, più una prova di coordinamento psicomotorio.

Durante la prova i candidati proveranno gli strumenti musicali al fine di consentire alla commissione di verificare la sussistenza dei requisiti fisici. Le suddette prove si svolgeranno a porte chiuse. Ad ogni esercizio verrà attribuito un punteggio secondo i criteri di valutazione stabiliti prima della prova da parte della commissione esaminatrice.

In riferimento agli alunni con disabilità, sarà cura dei docenti visionare il relativo fascicolo personale per individuare lo strumento e il percorso musicale più adatto alle caratteristiche dei singoli studenti al fine di valorizzarne le competenze e favorire l'acquisizione di ulteriori abilità.

GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Art. 11 - Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali viene stilata una graduatoria che sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in base ai

seguenti criteri:

- all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
- alla scelta dello strumento musicale;
- a nuovi "inserimenti" nel percorso ad indirizzo musicale, in casi di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.

Art. 12 - La graduatoria e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo dell'Istituto entro e non oltre i dieci giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

Art. 13 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria, la famiglia ritenesse di non voler procedere all'iscrizione al corso, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

In caso di eccedenza di iscrizioni a quel punto verrà meno la priorità decisa dal Consiglio d'Istituto per gli alunni che richiedono l'Indirizzo Musicale che perderanno la precedenza nell'accoglimento della domanda.

Art. 14 - Nel caso in cui il Consiglio di Classe disponga la non ammissione di un alunno alla classe successiva si valutano le seguenti variabili:

- Se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali del corso rimarrà nello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del C. d. C.
- Se l'alunno ha frequentato in modo del tutto irregolare le attività musicali del corso, egli transiterà in uno dei corsi ordinari.
- Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Art. 15 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 16 - Le attività didattiche si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al tempo normale di cui al D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, art. 5, c.5, non coincidente con quello previsto per le altre discipline curricolari. L'orario aggiuntivo per gli alunni è pari a 3 ore settimanali (mediamente 99 ore annuali).

Art. 17 - Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, indicativamente dalle 14.00 alle 19.00, per un massimo di quattro rientri complessivi settimanali, ciò anche al fine di consentire

ai docenti di poter partecipare alle attività collegiali dell’istituto.

L’impegno orario settimanale di ciascun docente sarà pari a 18 ore (sei ore settimanali di insegnamento per docente per ciascun sottogruppo strumentale, per ogni anno di corso). Qualora si rendesse necessario, per esigenze didattiche ed organizzative le ore di lezione potrebbero essere articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria.

Art. 18 - Le attività didattiche, ai sensi e per gli effetti del D.M. 176/2022, art. 4, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- Lezione strumentale, in modalità d’insegnamento individuale e collettiva;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d’insieme.

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l’anno scolastico. L’articolazione oraria delle attività è stabilita dai docenti di strumento, d’intesa con la famiglia.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 19 - Le esibizioni musicali organizzate nell’arco dell’Anno Scolastico (come i saggi, i concerti e altre esibizioni pubbliche) rappresentano un momento didattico a tutti gli effetti e in quanto tale costituiscono oggetto di valutazione. In questi frangenti gli alunni danno prova delle abilità acquisite, dimostrano quanto hanno appreso durante le lezioni individuali e le prove d’orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo, ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Art. 20 - In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento strumentale e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Vale ricordare che l’orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 21 - In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall’articolo 8, comma 5, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l’esecuzione di musica d’insieme.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 22 - Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Tuttavia la scuola dispone di strumenti che, in casi eccezionali, possono essere concessi agli alunni in comodato d'uso per tutti e tre gli anni di frequenza al percorso, previa richiesta scritta redatta in apposito modulo e presentata alla segreteria della scuola. Al momento della restituzione dello stesso strumento musicale, dovrà essere certificato, da parte di un professionista del settore, che lo viene restituito alla scuola nelle stesse condizioni di efficienza e di manutenzione che sono state riscontrate al momento dell'inizio del comodato d'uso.

Con particolare riferimento agli strumenti a fiato, è fatto obbligo di effettuare, prima della restituzione, una corretta ed attenta igienizzazione.

Art. 23 - La famiglia garantisce la frequenza per l'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola, che sono oggetto di valutazione. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, tenendo conto, anche se in modo non vincolante, delle esigenze dei genitori e delle famiglie, ma in maniera preponderante sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati se non per esigenze personali eccezionali, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 24 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

NORME DI RINVIO

Art. 25 - Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni contenute nel D.M. 176/2022, nonché alle disposizioni di cui alle normative di settore richiamate in premessa.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Scuola secondaria I grado

1. SCOPI DELLA BIBLIOTECA

- La biblioteca ha lo scopo di contribuire alla crescita della persona, all'attuazione del diritto allo studio e all'educazione permanente, pertanto è una struttura, ed una serie di servizi ad essa collegati, rivolta a suscitare negli studenti l'interesse per la lettura, l'acquisizione di una capacità di orientarsi nella documentazione e nell'uso di strumenti bibliografici e multimediali, ai fini dello studio e della ricerca.
- La biblioteca è un laboratorio scolastico per l'attività formativa personale e collettiva, necessario a sostenere la didattica ordinaria ed i progetti specifici avviati dalla scuola ed è a disposizione, in primo luogo, degli studenti, dei docenti e del personale non docente.
- La Referente della biblioteca potrà avvalersi della collaborazione di altri colleghi docenti, di personale ATA per lo svolgimento delle attività previste;

2. PRESTITO

Ø IL PRESTITO INTERNO.

E' rivolto agli studenti e ai docenti ed è regolato nel modo seguente:

- Si accede al prestito nei tempi previsti dall'orario definito a inizio anno
- Si accede al prestito tramite la richiesta alla Referente della biblioteca

L'accesso alla biblioteca sarà regolamentato come segue:

- gli alunni che accedono alla spazio adibito a biblioteca saranno ricevuti due per volta
- rispetteranno gli orari predisposti dalla Referente
- per prestiti al di fuori degli orari stabiliti, gli alunni potranno accedere solo accompagnati da un docente disponibile
- Il prestito va segnato sull'apposito registro cartaceo con l'indicazione del nome dello studente, la classe di appartenenza, la data, il nome dell'insegnante che ha autorizzato il prestito.
- Di norma, la durata del prestito è di 30 giorni, rinnovabile.
- In caso di mancata restituzione, o nel caso in cui il materiale venga danneggiato, lo studente, o altra persona che ha avuto in prestito il volume, è tenuto a rifondere il danno, attraverso la fornitura alla biblioteca di una copia nuova del volume danneggiato non restituito, o di un testo di valore equivalente, previo accordo con la Referente.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli utenti hanno il diritto di usufruire dei servizi offerti dalla Biblioteca a condizione di attenersi alle seguenti disposizioni:

- ◆ si rende personalmente responsabile chiunque asporti indebitamente libri o riviste o altri documenti o strappi pagine o tavole o in qualunque modo danneggi il materiale documentario della Biblioteca;
- ◆ sul materiale cartaceo (libri, riviste, giornali...) è vietato fare segni e scrivere alcunché.
- ◆ All'atto del prelievo di un volume o della sua riconsegna, il lettore deve assicurarsi che l'incaricato prenda nota delle eventuali irregolarità o danni riscontrabili

Regolamento d'istituto per l'accesso e l'utilizzo della palestra e degli impianti sportivi

PREMESSA

Il presente Regolamento ha la finalità di regolamentare la fruizione della Palestra agli studenti dell'Istituto. Il Regolamento della Palestra è finalizzato all'utilizzo ed alla buona conservazione delle attrezzature e delle dotazioni ginniche della Palestra facenti parte integrante del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni.

Ai sensi del D.lgs. 81/ 2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", gli allievi degli Istituti di Istruzione, durante l'attività di scienze motorie sono equiparati ai lavoratori subordinati e quindi sono tenuti ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente scolastico, dai docenti e dai preposti al fine di tutelare la salute e la sicurezza collettiva ed individuale.

REGOLE DI UTILIZZO:

Art.1 – Durante l'orario scolastico non è consentito l'utilizzo della palestra da parte di enti o istituzioni diverse dall'IC Su Planu Selargius salvo in casi eccezionali per i quali è sempre necessaria l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Art.2 – Durante l'orario scolastico l'utilizzo della palestra e dei campi sportivi per attività della scuola previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa ma diverse da quelle sportive deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art.3 – Durante l'orario scolastico è vietato agli estranei alla scuola l'ingresso in palestra e ai campi sportivi. Non sono considerati estranei gli esperti per le attività previste dal PTOF.

Art. 4 – Durante le lezioni di scienze motorie sono ammesse in palestra fino a un massimo di due classi per ciascuna metà campo. La gestione della palestra viene suddivisa in forma autonoma tra la scuola secondaria e la scuola primaria, che avranno a disposizione rispettivamente una metà campo.

Art. 5 - L'utilizzo della Palestra è consentito agli alunni dell'Istituto per le seguenti attività:

- Attività didattica di scienze motorie e sportive;
- Esercitazioni di avviamento alla pratica sportiva;
- Allenamenti per la partecipazione a tornei scolastici ed interscolastici;
- Attività ginnico/sportive deliberate dagli organi collegiali dell'Istituto.

Art. 6 – L’accesso alla palestra è consentito solo in presenza del docente di scienze motorie. Tutti gli studenti per svolgere le attività didattiche di scienze motorie devono indossare gli indumenti e le calzature adeguate all’attività ginnica. In particolare, le calzature dovranno essere pulite, ben allacciate e riservate all’uso in palestra. Gli studenti privi di idoneo abbigliamento non possono svolgere l’attività di scienze motorie ma devono comunque rimanere in Palestra affinché sia garantita la vigilanza da parte del docente.

I docenti, per svolgere le lezioni di scienze motorie devono indossare indumenti e calzature idonee all’attività ginnica.

Art. 7 – L’accesso alla palestra è consentito solo durante le ore di scienze motorie ed in presenza dell’insegnante specifico o altro insegnante abilitato.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Art.8 – Durante le ore di scienze motorie ogni alunna/o deve:

- Indossare abbigliamento idoneo all’attività pratica, cioè di tessuto elastico, privo di fibbie o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia dell’ambiente interno che, eventualmente, esterno;
- Fornirsi di materiale richiesto per la pratica sportiva: scarpe sportive pulite (da indossare prima di accedere alla palestra) abbigliamento sportivo (tuta, calzoncini e eventuale maglietta di ricambio);
- Comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa delle persone e dell’ambiente;
- Informare tempestivamente il docente in caso di infortunio o di malessere anche lieve;
- Rispettare le norme igieniche.

Art. 9 – Durante le ore di scienze motorie agli alunni non è consentito:

- Indossare oggetti che possono risultare pericolo per l’incolumità personale e altrui (es. fermagli, spille, collane, anelli, bracciali, orologi, orecchini o gioielleria simile.)
- Utilizzare la palestra e i suoi attrezzi in assenza dell’insegnante;
- Usare gli attrezzi in modo scorretto e pericoloso per sé e per gli altri;
- Allontanarsi dal gruppo classe senza l’autorizzazione di un docente;
- Allontanarsi dalla palestra senza l’autorizzazione di un docente;
- Correre nei corridoi e lungo il tragitto classe/palestra;
- Fare schiamazzi;
- Assumere comportamenti non consoni all’attività di scienze motorie (es. calciare/lanciare il pallone in maniera violenta, danneggiare le strutture e le

attrezzature...). In tal caso il docente è tenuto a sospendere immediatamente l'attività e non consentire comportamenti scorretti e potenzialmente dannosi e/o pericolosi;

- Stazionare negli spogliatoi;
- Consumare cibi in palestra o negli spogliatoi.

Art. 10 – Durante il tragitto classe-palestra o campo sportivo gli alunni, accompagnati dall'insegnante, devono procedere stando il più possibile compatti, ordinatamente e in silenzio.

Art. 11- Nel corso della lezione, è necessario mantenere un comportamento corretto, evitando eccessi di qualsiasi tipo.

Art. 12- È vietato prendere attrezzatura di propria iniziativa senza la preventiva autorizzazione del docente; al termine della lezione, in seguito ad opportune indicazioni, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.

Art. 13 – Eventuali danneggiamenti volontari alle strutture della palestra, dello spogliatoio e del campo sportivo, nonché agli oggetti, arredi e attrezzi, sono addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente alla lezione qualora non si riesca ad individuare il responsabile.

Art. 14 – L'ingresso allo spogliatoio, nell'assoluto rispetto del locale, è limitato alle celere operazioni di cambio degli indumenti e di pulizia. Inoltre, in caso di bisogno, all'uso dei servizi igienici.

Art.15 – Gli alunni non dovranno portare all'interno della palestra denaro, cellulari, orologi ed altri oggetti di valore. L'insegnante non è tenuto a custodire tali oggetti e/o valori ed a rispondere di eventuali ammanchi.

Art. 16 – È vietato introdurre e consumare cibi/e/o bevande nello spogliatoio e in palestra (è consentito e consigliato portare esclusivamente l'acqua).

Art. 17- L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro il termine della lezione o al massimo entro la fine dell'orario scolastico del giorno in cui è avvenuto. In caso contrario l'assicurazione potrebbe non risponderne.

UTILIZZO E CONSERVAZIONE DEI MATERIALI

Art.18 – Il materiale e gli ambienti sono affidati agli insegnanti di scienze motorie che ne tutelano la correttezza di uso e ai collaboratori scolastici assegnati alla palestra che ne curano la buona conservazione.

Art. 19 – Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati per iscritto dagli insegnanti o dai collaboratori al personale di segreteria incaricato.

Art. 20 – Ogni classe deve avvertire immediatamente all'inizio del proprio turno di lezione il docente di eventuali danni riscontrati in palestra, nei bagni o negli spogliatoi e segnalare tempestivamente quelli involontariamente procurati durante le proprie ore di lezione.

Art. 21- Ogni docente cura che gli attrezzi siano riposti ordinatamente e secondo gli accordi negli apposti spazi prima che le classi lascino la palestra o i campi sportivi.

Art. 22 - Gli insegnanti devono informare gli alunni sulle norme di sicurezza.

REGOLAMENTO PER GLI ALUNNI - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. Tutti gli alunni, secondo le proprie caratteristiche psico-fisiche, partecipano attivamente alle lezioni pratiche e teoriche di scienze motorie.
2. È obbligatorio fornirsi del materiale richiesto:
 - Teoria: un quaderno
 - Pratica: scarpe sportive pulite (da indossare in palestra prima dell'inizio della lezione), abbigliamento sportivo (tuta, calzoncini, eventuale maglietta di ricambio).
È vietato indossare oggetti che possono risultare pericolo per l'incolumità personale e altrui (es. fermagli, spille, collane, anelli, bracciali, orologi, orecchini o gioielleria simile.)
3. Gli alunni devono informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere anche momentaneo.
4. Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare attivamente alla lezione del giorno, porteranno una giustificazione scritta dei genitori. Per periodi prolungati di esonero dalle attività, sempre per motivi di salute, si dovrà fare richiesta al Dirigente Scolastico presentando un certificato medico.
5. I genitori degli studenti con gravi problemi di salute possono presentare domanda di esonero dell'attività pratica allegando certificato medico.
6. Gli esoneri possono essere così classificati:
 - Totale: che esclude l'alunno dall'eseguire la parte pratica delle lezioni.
 - Permanente: per tutto il percorso di studi.
 - Temporaneo: per l'anno scolastico o parte di esso.
 - Parziale: che esclude l'alunno dall'effettuare determinati esercizi.
 - Permanente: per tutto il percorso di studi.
 - Temporaneo: per l'anno scolastico o parte di esso.
7. Gli alunni con qualsiasi forma di esonero (temporaneo, parziale e totale), sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni pratiche e potranno essere impiegati in compiti di giuria ed

arbitraggio. Gli stessi, in particolare, devono seguire e partecipare attivamente alle lezioni disciplinari teoriche.

8. Nel corso dell'anno scolastico, a discrezione dell'insegnante, possono essere concessi esoneri estemporanei e parziali, in caso di improvviso malore da parte dello studente.
9. Per la pratica sportiva relativa alle fasi dei Campionati Studenteschi (scuola secondaria di I grado), nel rispetto della normativa vigente, deve essere rilasciata idonea certificazione medica dell'alunno, il quale, per mezzo della famiglia, dovrà consegnarla all'istituzione scolastica, secondo le indicazioni stabilite dal Dirigente Scolastico e dagli insegnati di scienze motorie.